

Le due prove più gettonate

Viaggio tra i progetti americani ed europei

Il fascino del mistero chiamato cervello

VALENTINA ARCOVIO

«**L**a ricerca scommette sul cervello», recita la traccia del saggio breve di ambito tecnico-scientifico della prima prova dell'Esame di Stato. Ma a scommettere sull'organo più misterioso di sempre è stato anche il ministero dell'Istruzione che lo ha inserito nella rosa dei temi per la maturità. E poi gli studenti che hanno eletto questa traccia come la più gettonata della prima prova di quest'anno: a sceglierla sono stati il 21,8 per cento dei maturandi, secondo quanto riferito dal ministero dell'Istruzione.

Per svolgere il tema i ragazzi hanno avuto a disposizione alcuni articoli di giornali, tra cui uno pubblicato lo scorso aprile da «La Stampa» a firma di Maurizio Molinari. Nel materiale si fa riferimento al progetto americano «Brain», lanciato quest'anno dal presidente Barack Obama, e su cui al momento sono stati puntati 100 milioni

di dollari. L'obiettivo degli scienziati statunitensi è quello di mappare il cervello umano e trovare nuovi metodi per trattare, curare e prevenire alcune malattie. Doveroso anche il riferimento allo Human Brain Project, iniziativa che la Commissione europea ha deciso di finanziare con 1,19 miliardi con lo scopo di mettere insieme tutte le conoscenze scientifiche sul cervello umano in un unico supercomputer.

GLI STUDIOSI
 «La ricerca neuroscientifica è la scommessa del prossimo decennio»

«Il ministero ha interpretato bene le esigenze della popolazione generale, che è sempre più attenta

alle problematiche delle neuroscienze e alle prospettive di sviluppo di questo campo di ricerca», commenta Antonio Federico, neurologo e direttore della Clinica Neurologica dell'Università di Siena. «La ricerca neuroscientifica - prosegue - è una scommessa dei prossimi dieci-quindici anni. Nuove tecnologie e nuove impostazioni metodologiche stanno aprendo spiragli sulla comprensione delle funzioni del sistema nervoso centrale, sul quale non abbiamo ancora tutte le risposte».

